

RASSEGNA STAMPA

PROGETTO “FINESTRE SUL MONDO”

- ARTICOLO E VIDEO PROMOZIONALE "TREVISO TODAY"

<https://www.trevisotoday.it/speciale/progetto-finestre-sul-mondo.html>

- ARTICOLI DIVULGATIVI SU “LA SALAMANDRA”

N. 87 (APERTURA PROGETTO)

<https://lasalamandra.eu/blog/2023/02/15/progetto-finestre-sul-mondo-laboratorio-cinema-territorio/>

N. 88 (RIPRESE CORTOMETRAGGIO)

<https://lasalamandra.eu/blog/2023/04/16/progetto-finestre-sul-mondo-laboratorio-cinema-territorio-2/>

N. 89 (CHIUSURA PRIMA FASE)

<https://lasalamandra.eu/blog/2023/06/04/progetto-finestre-sul-mondo-laboratorio-cinema-territorio-3/>

N. 91 (AVVIO SECONDA FASE)

<https://lasalamandra.eu/blog/2023/10/22/progetto-finestre-sul-mondo-laboratorio-cinema-territorio-4/>

N. 92 (CONCLUSIONE DEL PROGETTO)

<https://lasalamandra.eu/blog/2023/12/17/progetto-finestre-sul-mondo-laboratorio-cinema-territorio-5/>

- SULLA PARTECIPAZIONE ALL’EDERA FILM FESTIVAL DI “PAURA FUORI”:

VIDEO "TG PLUS"

<https://tgplus.it/il-laboratorio-cinematografiche-per-le-scuole-e-il-corto-paura-fuori/>

- SULL’EVENTO CONCLUSIVO DEL PROGETTO, CON PROIEZIONE DEI DUE LAVORI:

VIDEO "TG PLUS"

<https://tgplus.it/si-e-concluso-finestre-sul-mondo-il-bilancio-del-responsabile-scientifico/>

- STAMPA LOCALE:

“La Tribuna” di Treviso, 6 marzo 2023

“La Tribuna” di Treviso, 5 agosto 2023

“La Tribuna” di Treviso, 2 settembre 2023

“Corriere del Veneto”, 12 aprile 2023

“Il Gazzettino”, 2 agosto 2023

“Il Gazzettino”, 5 agosto 2023

“Il Gazzettino”, 24 ottobre 2023

“La Tribuna” di Treviso, 5 dicembre 2023

“Il Gazzettino”, 6 dicembre 2023

- CATALOGO DELLE GIORNATE DEL CINEMA, PALERMO, 16-18 OTTOBRE 2023 (v. sotto)

IL PROGETTO LA TRIBUNA DI TREVISO, 06/03/2023

Piccoli registi crescono Il cinema entra nelle scuole

Piccoli registi crescono, il cinema entra a scuola: dalla lezione con il regista Silvio Soldini alla realizzazione di cortometraggi. Il Mazzotti, capofila di un progetto allargato ad altre tre scuole del capoluogo (Palladio, Da Vinci e Alberini), ha ottenuto un finanziamento da 100 mila euro, aggiudicandosi il bando “Cinema per la scuola” promosso dai Ministeri della Cultura e Istruzione. Un team di 80 studenti - del

terzo e quarto anno, 20 per istituto - si cimenterà con il linguaggio cinematografico, tecniche del suono, fotografia. Un percorso extrascolastico, quindi pomeridiano. I fondi ministeriali serviranno pure all'acquisto di strumenti tecnologici, rafforzando i laboratori multimediali già esistenti. «I ragazzi impareranno a girare un cortometraggio, partecipando a incontri con registi e sceneggiatori di presti-

gio», spiega Paola Brunetta, docente di lettere del Mazzotti e critica cinematografica, «tutto nasce dalla mia passione per il cinema, già in passato avevamo stretto collaborazioni con il Sole Luna Festival di Treviso: ora alziamo l'asticella». Il progetto abbraccerà l'anno scolastico corrente e il prossimo, con il clou atteso per dicembre: al cinema Edera, a Santa Maria del Rovere, saranno proiettati due corto-

metraggi prodotti dagli studenti. Pellicole da 10 minuti, che dovranno sviluppare il tema dell'adolescenza. Ma ai cortisi arriverà dopo un intenso programma didattico, circa 40 ore per studente: i curatori del Sole Luna Festival terranno laboratori pomeridiani. Le lezioni richiameranno nomi di spessore: oltre a Silvio Soldini, nove David di Donatello con “Pane e tulipani”, intervengono gli altri registi Andrea Segre e Antonio Padovan, il compositore Giuliano Taviani. Cuore pulsante dei laboratori saranno Mazzotti e Palladio, le riprese per i corti abbracceranno pure l'orario mattutino. E chissà se l'iniziativa aprirà la strada a futuri registi o sceneggiatori. —

M.T.

Il bando

Centomila euro a quattro scuole per diventare esperti di cinema

Organizzeranno cineforum, scriveranno sceneggiature ma si occuperanno anche di regia e fotografia incontrando i «grandi nomi» del cinema, da Silvio Soldini a Paolo Sorrentino. Quattro scuole di Treviso, con capofila l'Istituto tecnico turistico «Giuseppe Mazzotti», accompagnato dall'Istituto professionale alberghiero Massimo Alberini, dall'Istituto tecnico per geometri e multimediale Andrea Palladio e dal Liceo scientifico Leonardo Da Vinci hanno infatti vinto un bando, che porterà loro 100mila euro. «Non si tratterà solo di apprezzare il cinema - spiega la preside del Mazzotti Anna Durigon - ma anche di capirlo da diversi punti di vista. I ragazzi si eserciteranno nella scrittura di soggetti cinematografici ma anche nella successiva realizzazione di un cortometraggio». Il nuovo progetto tenderà dunque a coinvolgere in modo più ampio gli adolescenti facendoli entrare in contatto con diverse figure professionali che animano questo settore culturale.

CORRIERE DEL VEHETTO, 12/04/2023

Nella fase iniziale è prevista una parte comune a tutti gli studenti per trasmettere loro le conoscenze essenziali di nella seconda fase invece gli studenti saranno suddivisi in 5 gruppi se ciascun gruppo approfondirà uno degli aspetti di quello che fare cinema significa. Ci sarà chi si occuperà di scrittura, chi di regia, chi di fotografia ma ci saranno anche i gruppi dedicati al montaggio, al suono tramite un vero e proprio laboratorio accompagnato da incontri con professionisti del settore. Il percorso si concluderà con la realizzazione di due cortometraggi, uno a carattere documentario e uno di finzione. Gli studenti partecipanti saranno in tutto circa un centinaio e i cortometraggi saranno poi proiettati al cinema Edera di Treviso. «Siamo convinti - spiega Durigon - che comunicare, conoscere e conoscersi, esprimere le proprie emozioni e le proprie idee siano traguardi che trovano spazio nel cinema».

Alice D'Este

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA STORIA

Lo strano pomeriggio di un gruppo di giovani che, invece di seguire il corso di recupero con il professore vivono momenti all'alta tensione



Mercoledì 2 Agosto 2023
www.gazzettino.it

All'Edera Film Festival, che si apre oggi alle 16, arriva il corto "Paura fuori" realizzato da 78 studenti di 4 istituti trevigiani che hanno aderito al progetto "Finestre sul mondo" coordinato da Paola Brunetta: le collaborazioni di Montagner, Padovan e Andric

Il cinema secondo i ragazzi

LA SFIDA

TREVISO Anche gli studenti di quattro scuole superiori trevigiane, entrati in contatto con il mondo del cinema grazie ad un progetto didattico ministeriale, saranno tra i protagonisti dell'Edera Film Festival 2023 che da oggi a sabato animerà la storica multisala di S. Maria del Rovere. Nella sezione "Focus Nordes" nel pomeriggio di sabato 5 agosto alle 16 verrà proiettato, fuori concorso, "Paura fuori", un corto della durata di otto minuti a cui si sono dedicati i 78 studenti che hanno aderito al progetto "Finestre sul mondo: laboratorio, cinema, territorio", attivato tramite il bando Clips - Cinema e immagini per la scuola 2022, promosso dai ministeri dell'Istruzione e della cultura.

L'IDEA

"Paura fuori" racconta lo strano ed inquietante pomeriggio di uno gruppo di studenti che, invece di seguire il consueto corso di recupero con il loro professore, finiscono per vivere momenti ad alta tensione, che ognuno affronta a modo proprio. Chi si dimostra molto spavaldo, chi sfidava una buona dose di sangue freddo e chi si dimostra, invece, altruista. L'atmosfera da film thriller, innescata dai colpi di pistola esplosi all'esterno della scuola (le riprese sono state effettuate al "Palladio"), si stempera nel finale a sorpresa, costruito con il meccanismo del "cinema nel cinema". Il tutto contenuto negli 8 minuti in cui viene condensato il lavoro collettivo, iniziato nel febbraio scorso e in itinere fino a dicembre, che coinvolge studenti e docenti dell'istituto turistico "Mazzotti" (capofila), dell'alberghiero "Alberini", del geometri "Palladio" e del liceo scientifico "Da Vinci". Il lavoro è coordinato dalla professoressa Paola Brunetta affiancata dai team composti da Alessandro Padovani (sceneggiatore) e



IL FILM "Paura fuori" in cui voluta 78 studenti di 4 istituti trevigiani: Palladio, Da Vinci, Mazzotti e Alberini. Proiezione sabato fuori concorso



dagli insegnanti Luca Milan, Giovanni De Biasi, Valentina Ruffin e Antonella Rizzo.

IL LAVORO

Cinque i laboratori proposti (scrittura, regia, montaggio, suono e fotografia) per conoscere dal di dentro come nasce un film, dall'idea originaria fino ai titoli di coda. In cattedra affermati professionisti che della teoria sono passati alla pratica seguendo la produzione di "Paura fuori": Alessandro Padovani per la sceneggiatura (nata da un'idea di Alberto Durante, liceale del "Da Vinci"), il trevigiano Francesco Montagner (Padovani a Locarno per "Brotherhood") alla regia, Lorenzo Pezzano autore della fotografia, Stefano Malchiodi (montaggio), Francesco Liotard (suono). Altre collaborazioni "eccellenti"

quelle dei registi Chiara Andric e Antonio Padovan, l'associazione Luciano Vincentoni, Cineforum Labirinto, Cinema Edera e il compositore Michele Arena, tra i vincitori della sezione musica per film del Premio Vincenzoni 2022. Il cast degli attori pesca in tutte le scuole aderenti a "Finestre sul mondo": Greta Bianco, Matteo Favaron, Alan Moro, Asmao nonni, Emma Svaluto Ferro e Anna Tassoni. «La realizzazione del cortometraggio rientra nella prima delle 4 azioni in cui si articola il progetto», dice Paola Brunetta. «La risposta degli studenti è stata entusiasmante. Si sono improvvisati attori e si sono cimentati con una cosa bella come il cinema. Per qualcuno di loro questo potrebbe essere il lavoro del futuro».

Cristiana Sparvoli

REPORTAGE/STEFANO



Oggi in sala

Da "Sorta nostra" del padovano Sammarco a "Custodi"

Si apre oggi l'Edera Film Festival - Festival Internazionale di Cinema Under 25, giunto quest'anno alla quinta edizione. Partenza in Sala 2, dalle 16, con i primi 5 cortometraggi: "Ragionetta" di Federico Rossotto (19), "Il pettirosso" di Francesco Eramo (8), "The Silent Whistle" di Yilangong (18), "Corpo: Aria" di Cristian Patané (15) e "La mia terra di nessuno" di Francesca Belli (17). I registi Francesco Eramo e Francesca Belli saranno in sala per parlare col pubblico. Alle 17 in Sala 1 il lungometraggio "Rispett" di Cecilia Bozza Wolf (16). Alle 18, Sala 2 arriva il padovano Michele Sammarco con "Sorta nostra" (20), seguito da "Guardiano del Faro" (14) di Lorenzo Ferrero e "Terra Bassa" di Davide Cosso (65). In sala ci saranno Sammarco, la co-autrice del soggetto Pia Maria Alfonsina Miccilli e la co-produttrice Semia Campanelli per "Terra Bassa". Alle 19 Marescotti Ruspoli in Sala 1 col film "Amusia" (31). Alle 20 in Sala 2 per "Focus Nordes" i 4 cortometraggi "Il pastore di nuvole" di Lorenzo Cassol (11), "Lische" di Giulio Goffrieri (18), "Mel" di Lucrezia Dal Toso (26) e "My Choice" di Nicolò Grasso (9). Saranno presenti i due produttori di "Il pastore di nuvole", Walter Marcer e Francesca Palotta, i registi Giulio Goffrieri e Lucrezia Dal Toso, mentre Nicolò Grasso sarà accompagnato dall'attrice Alessandra Conte. Infine alle 21 "Custodi" di Marco Rossitti (74) alla presenza del regista.

Treviso

La regista Bassecourt a Ca' Spineda

La regista spagnola Carolina Bassecourt turista in città in vacanza in Italia, in viaggio tra Venezia, Firenze e Roma, l'attrice di "C'è un mezzogiorno" e anche grande appassionata d'arte ha visitato ieri la Pinacoteca di Cassamarca a Ca' Spineda, soffermandosi in particolare su un dipinto che le è piaciuto molto, "Ritratto di Nena" del pittore trevigiano Giuseppe Basso, al quale ha voluto dedicare un post su Facebook: «Una visita bellissima - ha detto la regista - e il quadro di Basso mi è piaciuto molto», per «le mani che possiedono molta espressività e forza», ma anche per il volto che riflette la



durezza della vita di campagna. Un lavoro che possiede «forza e personalità».

REPORTAGE/STEFANO

REPORTAGE/STEFANO

Oggi il festival si chiude con la proclamazione dei vincitori delle diverse sezioni: una giornata dedicata alle produzioni del "Focus Nordest"

Edera il gran finale

LA KERMESSA

TREVISO Una giornata dedicata al Nordest quella che conclude oggi l'Edera film Festival, la rassegna cinematografica che dà voce ai giovani talenti e alle loro storie. In 5 giorni di proiezioni, la kermesse ha accolto 48 film tra cortometraggi, documentari, lungometraggi provenienti da Italia, Regno Unito, Germania, Francia, Belgio, Portogallo, Bulgaria, Giordania e Cina, compresi altri 12 lavori in concorso e 7 fuori concorso del "Focus Nordest", la nuova sezione avviata proprio quest'anno destinata a sostenere le migliori produzioni del territorio. Oggi, per il gran finale con le premiazioni, al via alle 20, il festival guarderà "dentro casa", dando spazio a film nordestini accolti nei "fuori concorso".

IL PROGETTO

Organizzato dall'associazione culturale Orizzonti sotto la direzione artistica della regista Gloria Aura Bortolini, dello storico del cinema Giuseppe Borroni e dell'emerente e "padrone di casa" Sandro Fantoni, l'Edera Film Festival, in questi 5 anni di vita, si è fatto interprete e promotore del talento under 35, rivestendo un ruolo chiave nello scouting di opere e registi non soltanto del Nordest, ma anche da tutta Italia. A Treviso sono passati registi emergenti che poi si sono fatti strada nel cinema o sono stati premiati nei più importanti festival internazionali, come i fratelli Damiano e Fabio D'Innocenzo, vincitori del Pre-



AI CLASSICI PREMI PER OGNI SEZIONE IN GARA, ANCHE TRE RICONOSCIMENTI: FONDAZIONE BENETTON ROTARY CLUB E ASTORIA

mio del Pubblico nel 2018 grazie a "La terra dell'abbazia", poi applaudito e premiato al David di Donatello. Per non parlare del trevigiano Francesco Montagner, trionfatore a Locarno con il potente "Brotherhood", tra gli ospiti dello scorso anno insieme al feltrino Francesco Bossi, quest'anno chiamato a Cannes. Ma anche la talentuosa regista Carla Simón, menzione speciale alla prima edizione con il lungometraggio "Estiu 1993", insignita quest'anno dell'Oro d'oro alla Berlinale per "Alcarràs - L'ultimo raccolto" o i vincitori del Premio Oscar come miglior cortometraggio con "An Irish Goodbye", Tom Berkeley e Ross White, presentati al festival nel 2022 con il corto "Roy".

LA GIORNATA

L'ultimo giorno di festival si apre alle 16 con "Pausa fuori", il corto di 8 minuti realizzato dagli Studenti del progetto "Finestre sul mondo laboratorio, cinema, territorio" coordinato dalla critica e docente Paola Brunetta. Subito dopo "Dove spuntano i caprioli" della montebellunese Maria Conte (58'), storia del piccolo borgo di Vallesella di Cadore che nei primi anni Cinquanta, dopo la realizzazione dell'invaso di Centro Cadore, ha subito un progressivo spopolamento fisico e simbolico. Dalle 18 si riparte sempre in Sala 2, con "Canada" di Paola Luciani (7') film d'animazione bistrata ad uno dei racconti presenti in "Margrando", cronaca che la fisarmonicista trevigiana Francesca Gallo ha pubblicato dopo il suo viaggio in Belgio e Canada del 2004 sulle tracce degli italiani emigrati nel secondo dopoguerra. Spazio poi a "Corrispondenze" di Marco Zini (6'), di cui parliamo qui a fianco, quindi "Evocator" di Francesco Gozzo (20') e l'atteso "Inmusclâ" di Michele Pastrello (35') medionetraggio di cui parliamo qui a fianco.

RICONOSCIMENTI

Ai "classici" premi per ogni categoria delle giurie tecniche e del pubblico, si affiancano tre Premi Speciali: il Fondazione Benetton Studi Ricerche "Paesaggi che cambiano", il Premio Rotary Club Treviso Terraglio e l'Astoria "Celebrating Life". Durante la cerimonia verrà proiettato il trailer di Fondazione Syba, partner per la sostenibilità e l'ambiente, in collaborazione con l'attire premio Oscar Helen Mirren, (ChP.)



CRONACA
L'Edera Film Festival si conclude oggi con le premiazioni. In alto, alcuni momenti di "Pausa fuori" e qui a fianco di "Canada" di Paola Luciani. Sotto, la conferenza stampa di presentazione

"Inmusclâ", la nat

► L'opera in clautano di Michele Pastrello girata in Valcellina

IL PROGETTO

TREVISO «Un viaggio attraverso scenari tanto ammalianti quanto aspri. Un viaggio misterioso in cui una donna si perde in un ambiente naturale che da un lato la sovrasta, ma dall'altro, paradossalmente, le appartiene. Benvenuti nel mondo di Michele Pastrello, che in "Inmusclâ", atteso oggi fuori concorso all'Edera film Festival (e distribuito dall'inverno nelle piattaforme on demand da Edera-film), si immerge nei boschi innevati della Valcellina, lasciando parlare i suoi personaggi interamente in clautano, una particolare variante del dialetto friulano. Raccontato come un flashback della protagonista da anziana, il film racconta questo viaggio a piedi in una natura invernale spopolata, glaciale e inospitale. «Quello che pare un

percorso che la conduce a perdersi - dice il regista - si rivelerà invece un cammino dentro un'imperscrutabile dimensione che le appartiene, dove minacciosamente ciò che la circonda non è quello che sembra».

Come nasce questo progetto?

«Il film è difficilmente ascrivibile in un genere: guardato superficialmente sembra un thriller per le presenze minacciose e il senso di oppressione che incombono sulla protagonista, ma in realtà simbolizza la tematica freudiana del trauma inconscio che da adulto ti porta a rivivere continuamente situazioni uguali a quelle del trauma. Il tutto visto in chiave paesaggistica».

Perché quel luogo?

«Quando ho conosciuto la Valcellina nell'inverno del 2023 è stato un feeling immediato. Luogo in sintonia con le suggestioni del mio modo di fare cinema».

Le sue protagoniste sono la poetessa clautana Bianca Borsatti, voce narrante, e l'attrice

Luciani, Conte, Pastrello, Zuin e gli studenti Edera Film Festival, tributo ai registi trevigiani

Video, corti, animazione (ispirata da Francesca Gallo). Nella cerimonia serale il videosaluto ecologista di Helen Mirren

TREVISO

Si celebrano i registi trevigiani noti a livello nazionale oggi pomeriggio, per il gran finale dell' "Edera Film Festival", di cui la tribuna di Treviso è media partner. La rassegna, alla quarta edizione, ha portato al cinema Edera di Treviso cinquanta opere tra cortometraggi, documentari e lungometraggi da tutto il mondo.

Spazio quindi alle produzioni fuori concorso di Focus Nordest cominciando alle 16 con il documentario "Dove nuotano i caprioli" della montebellunese Maria Conte: narrazione di una vicenda ancora poco conosciuta, frutto di un lungo lavoro di ricerca nel piccolo borgo di Vallesella di Cadore, che nei primi anni '50, dopo la realizzazione dell'invaso di Centro Cadore, ha subito un progressivo sgretolamento fisico e simbolico.

Alle 18 si può vedere il corto d'animazione "Canada" della trevigiana Paola Luciani, opera intrisa di poesia e ispirata ad uno dei testi presentati in "Marrando", racconti di cronaca che la farmacista Francesca Gallo ha pubblicato dopo il suo viaggio in Belgio e Canada del 2004 sulle tracce degli italiani emigrati nel secondo dopoguerra.

A seguire il video "Corrispondenze" di Marco Zuin, autore molto amato nella sua Treviso, reinterpretazione filmica della lirica "Corrispondenze" di Charles Baudelaire, che diventa in quest'opera una mappa per il percorso di un uomo alla ricerca di un contatto con un paesaggio abbandonato, vivo ma



Dall'alto in senso orario, fotogrammi dai film di Marco Zuin, Michele Pastrello, Paola Luciani e Maria Conte. Tutti proiettati oggi

LE CERIMONIA FINALE

Premi e riconoscimenti, gala stasera

Le giurie tecniche di esperti del mondo del cinema, e le giurie popolari degli spettatori del cinema Edera, assegneranno questa sera alle 20 un premio per ciascuna sezione del concorso dell'Edera Film Festival di Treviso, dedicato a registi under 35 anni: cortometraggi, documentari e lungometraggi.

La nuova categoria Focus Nordest, dedicata a opere di

autori provenienti dal Triveneto, sarà invece premiata da una giuria di giornalisti. A questi riconoscimenti si aggiungono quelli degli sponsor: Astoria decreterà il miglior lavoro sull'integrazione, Fondazione Benetton invece sceglierà l'opera che con più efficacia veicola i valori ambientali, mentre il Rotary club Treviso Terraglio premierà l'opera con più spiccato senso sociale.

smarrito, simboleggiato da Marghera.

Attesissima l'anteprima assoluta del nuovo film di Michele Pastrello, regista di Istrana, "Innuccià" ("riscontro di muschio" nell'antica lingua parlata in Valcellina), dov'è girato questo thriller fantasy che vede come protagonista una Natura solo in apparenza spopolata e inospitale, ma visitata da misteriose entità in agguato.

In programma anche "Evocato" del veneziano Francesco Gozzo, ispirato al "Dialogus magnus visionum et miraculorum", ricca raccolta di racconti edificanti e opera più nota dell'abate Cesario di Heisterbach, attivo nel Duecento.

Infine, ospiti della ricca giornata anche gli studenti di Mazzotti, Palladio, Alberini e Da Vinci, che presenteranno "Paura fuori", il corto da loro realizzato per il progetto "Finestre sul mondo: laboratorio, cinema, territorio" con la professoressa Paola Brunetta ed il regista Francesco Montagner.

Alle 20, aperta al pubblico la cerimonia di chiusura con le premiazioni, cui parteciperanno i tre direttori artistici Gloria Aura Boetolini, Sandro Fantoni e Giuseppe Borroni, che introdurranno la serata con il video messaggio di un'ospite speciale, l'attrice premio Oscar Helen Mirren, per portare all'attenzione del pubblico le conseguenze del cambiamento climatico sul territorio italiano tramite un trailer realizzato in collaborazione con Fondazione Sylva.

ELENA GRASSI

LIVE



I Massadotes oggi a Badoere

Massadotes Atom Tanks Mc Fly, cover e Furiology

TREVISO

Alla Rotonda di Badoere, per "E_State in Rotonda"; i Los Massadotes (dalle 21). A Mogliano, ben due live: in piazza Caduti, per "Bar in Piazza", Furio Forieri con di Foia e gli Spurgo Buchi Neri, in "Furiology" omaggia Pitura Freska and Co (dalle 18). Al Summer Nite Love Festival gran finale con gli Atom Tanks: patchanka, ska e impegno sociale (dalle 21). Damien McFly, voce e chitarra è sul palco del Maltese a Conegliano con bagaglio di canzoni e di intimità (ore 21); la Sagra di Sant'Alberto a Zero Branco i Segnali Caotic omaggiano i Nomadi (dalle 21).

Infine, a Susegana due ore di musica anni '90 e Duemila, con gli All Star (ore 21).

TOP

IN BREVE

Susegana Oggi e domani "Le antiche terre"

Appuntamento con "I sapori delle antiche terre", stasera e domani a Susegana, con programma e rivisto e accorciato causa maltempo. Oggi alle 20 in piazza Martiri della Libertà percorso di degustazione (carne, pesce, formaggi, dolci e gelato evini, tutti del territorio) e musica anni '90 e 2000 degli All Star Live Band. Domani il bis, ma musica con DJ set di DJ Alex-b e Madame Black. Per gli appassionati, domani alle 12 spiedo, solo prenotandosi (335.6079280, Pro Loco Susegana).

In Consiglio A Pian Osteria la festa di S. Osvaldo

Intenso week end in Consiglio: oggi e domani in Pian Osteria si celebra la 29-Festa di S. Osvaldo, patrono dei cimbrici, con mercato dell'artigianato e appuntamenti culturali e gastronomici. La Festa dei cimbrici animerà domani anche il Giardino Botanico "Lorenzoni", dove sono previste visite guidate, laboratori naturalistici (erboristeria ore 11.30; riconoscimento alberi ore 16.30) e anche uno spettacolo teatrale dedicato a Ruzante (ore 16.30). Informazioni: www.associazionelorenzoni.it.



Da sinistra Paola Brunetta, Paolo Ruggieri, Pier Luigi Gatti, Marco Biscarini e Luigi Cesaroni

A dieci anni dalla morte una targa per Vincenzoni disegnata da Renato Casaro

TREVISO

Un tributo alla memoria di un maestro riconosciuto, proprio nel cuore della sua città. Entro la fine dell'anno a ricordare lo sceneggiatore trevigiano Luciano Vincenzoni non sarà solo il premio che porta il suo nome, e che è ormai uno dei riconoscimenti più ambiti nell'ambito dei soggetti e delle musiche per film, ma un vero e proprio segno in città. Ieri, nell'ambito

della presentazione dell'edizione 2023 del premio, nella cornice dell'Hotel Excelsior al Lido di Venezia, l'associazione Luciano Vincenzoni ha infatti annunciato che il prossimo 18 novembre sarà posizionata una targa commemorativa dedicata all'autore di tante memorabili sceneggiature per il cinema.

LA RICORRENZA

L'occasione è data dalla ricorrenza del decennale della

sua scomparsa. La targa commemorativa verrà affissa in uno dei luoghi dove furono girate alcune scene del film "Signore e Signori" a Treviso, precisamente all'incrocio fra via Canova, via Riccati e Borgo Cavour. Il bozzetto della targa è stato realizzato da Renato Casaro, uno dei massimi cartellonisti per il cinema al mondo, anch'egli trevigiano. Novità intanto anche per il premio che ha lo scopo di mantenere viva la

memoria di questo illustre trevigiano che ha segnato la storia del cinema italiano. Il bando di quest'anno vedeva infatti la possibilità, per i concorrenti nella sezione dedicata, di utilizzare musica elettronica che ormai costituisce la base per la maggior parte delle colonne sonore per film, oltre, naturalmente, alla possibilità di utilizzare strumenti tradizionali.

IL FILM "FIGLI"

Ai concorrenti è stato dato il compito di musicare alcune sequenze del film "Figli" di Giuseppe Bonito e Mattia Torre del 2020, e per la prima volta dunque non è stato un film di Vincenzoni il tema del concorso. Diciassette le partiture pervenute, mentre sono 48 i soggetti che si contenderanno il premio da 1500 euro e la possibilità concreta di realizzazione. La giuria sarà ancora una volta presieduta da Cecilia Valmarana e vedrà l'esordio come giurato di Giuseppe Borrone, già direttore artistico dell'Edera Film Festival di Treviso, mentre la parte musicale sarà affidata al compositore Marco Biscarini. La cerimonia di premiazione si svolgerà nell'auditorium di Santa Caterina il prossimo 18 novembre. Al termine della mattinata, spazio anche ai giovani delle scuole con la presentazione del cortometraggio "Paura fuori", realizzato dagli studenti nell'ambito del progetto Finestre sul mondo, laboratorio di cinema guidato dalla professoressa Paola Brunetta, di cui l'associazione Vincenzoni è partner. —

MASSIMO TONIZZO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PIANO

I ragazzi hanno già realizzato un primo corto di finzione, "Paura dentro" approdato all'Edera in estate, ora atteso al "Sotto18" festival di Torino



Martedì 24 Ottobre 2023
www.gazzetta.it

Una sessantina di studenti del progetto "Finestre sul mondo" impegnati nelle riprese del documentario "Il villaggio" che sarà presentato il 5 dicembre: al lavoro i ragazzi dell'istituto capofila Mazzotti, del Palladio, Da Vinci e Alberini

«Il nostro film su S. Liberale»

LA STORIA

TRIVIA Si muovono sicuri dentro "Il Villaggio" che dovranno raccontare nel loro documentario, maneggiando telecamera, macchina fotografica e microfoni, impegnati in una fitta tabella di marcia fatta di interviste, incontri, chiacchierate con residenti, barbieri, edicolanti, macellai, gruppi di anziani. San Liberale, per loro, non ha quasi più segreti. «Ci stiamo divertendo moltissimo - confessano i registi "in erba" Pietro, Aurora e Riccardo, 17 anni, studenti del Palladio, nei giorni scorsi al lavoro tra vie e piazze del quartiere - scoprire questa parte della città è davvero interessante: la gente sembra davvero contenta di abitarci. È un quartiere popolare, ma chi ci vive si prende cura degli spazi, e questo ci ha davvero colpito». «Per quanto di periferia - fa eco il fonico Davide, altro L'enne del Palladio che custodisce con cura "la canna" alla cui estremità è fissato il microfono - è un quartiere pieno di persone che si danno da fare. Una bella scoperta».

IL PROGETTO

Sono una sessantina gli studenti sveglissimi coinvolti nella seconda fase di "Finestre sul mondo", il progetto ministeriale "Cinema e Immagini per la scuola" che ha messo in rete gli Istituti Mazzotti (capofila), Palladio, Da Vinci e Alberini invitando ragazzi a misurarsi con i diversi elementi del linguaggio cinematografico, dalla scrittura alla regia, la fotografia, il montaggio e il suono, seguendo una serie di laboratori con artisti, registi, produttori. Il primo risultato è arrivato la scorsa estate, quando 78 allievi hanno realizzato e poi presentato al Multisala Edera "Paura fuori", un curioso corto collettivo coordinato dalla docente e critica Paola Brunetta affiancata da Alessandro Padovani (sceneggiatore) e dagli insegnanti Luca Milan (Mazzotti), Giovanni De



IL DOCUMENTARIO Alcuni momenti delle riprese a San Liberale nei giorni scorsi. A fianco il fotografo Rado con Paola Brunetta e gli studenti

che nei decenni ha trovato futuro e riscatto sociale. «Negli ultimi tempi l'età media degli abitanti è cresciuta, ci sono molti più anziani e anche molti stranieri», ma è un mondo vivo che vibra di una luce tutta sua. I giovani registi l'hanno potuto toccare con mano. «Abbiamo avuto incontri inaspettati - aggiunge Paola Brunetta - con i calciatori dell'Indomita 21 e il loro allenatore, e poi con degli appassionati di strumenti musicali che creano violini in garage, con gruppi di anziani che amano condividere il loro tempo attorno a un tavolo per parlare o giocare a carte. È come se lo spazio pubblico si mescolasse con quello privato, regalando sorprese». Dal barbiere Giuliano, ad esempio, i ragazzi hanno imparato a girare senza farsi "inimicare" dagli specchi. «Dovevamo riprendere i clienti che parlavano tra di loro senza però entrare anche noi nelle inquadrature» continua Pietro. «Il barbiere è un punto di ritrovo - aggiunge Davide - come il bar o

Roia (Palladio), Valentina Ruffin (Da Vinci) e Antonella Rizzo (Alberini). Il film è stato pure selezionato al concorso del festival "Sotto18" di Torino, e i ragazzi sono pronti ad accompagnarlo il prossimo 12 dicembre.

LA SECONDA PARTE

La seconda parte del progetto

INTERVISTE AI RESIDENTI E AGLI ESERCENTI DEL QUARTIERE: «LA GENTE SE NE PRENDE CURA, ABBIAMO FATTO TANTE SCOPERTE»

to, quella dedicata al documentario, vede al lavoro 61 allievi impegnati a raccontare San Liberale ne "Il villaggio", che dovrebbe essere pronto per il 5 dicembre, quando sarà proiettato insieme a "Paura Fuori" con ogni probabilità all'Edera. A seguire i ragazzi c'è sempre la critica Brunetta, insieme a De Roia, a Gaia Brusogian e Giuseppe Arcuri del Palladio, e con loro, a titolo personale, anche il docente Eia Modolo. «Stiamo filmando moltissime interviste» confermano gli studenti - parlando con tante persone che vivono nel quartiere». La tabella di marcia li ha portati al mercato, dal barbiere, in chiesa, in biblioteca. «abbiamo chiacchierato

l'edicola, dove è bello ritrovarsi per parlare». San Liberale vibra di un'energia particolare. «dal esercizio anziani dove si gioca a burraco e si fa anche danza terapia, al mercatino di abiti usati, abbiamo toccato con mano questo desiderio di condivisione tra la gente».

IL MEZZO

Ecco che il cinema diventa un nuovo "amico" da scoprire e da frequentare. «Prima guardavo il film in modo diverso - ammette Pietro - ora, standoci un po' di più dentro, mi rende conto di quante cose sia necessario conoscere». Dignuno di loro, menti fa, si è messo in gioco scegliendo uno dei 5 laboratori ideati dal progetto: c'è chi ha optato per la scrittura, chi per il suono, chi per il montaggio, chi per la regia, chi la recitazione. E chi ha abbracciato più "specialità", seguendo fasi diverse anche per interesse personale. Come Matteo e Benedetta, studenti dell'Alberini, che hanno seguito il percorso di regia ma anche la fase di scrittura del corto "Paura dentro", per poi recitarvi. «Ho fatto un po' di teatro alle medie e mi è piaciuto molto - confessa Matteo - così, avendo l'opportunità di recitare in "Paura fuori" mi sono detto: perché no? Deve dire che mi piacerebbe continuare con la recitazione». Anche per Benedetta «è stato divertente, dopo tutto ho imparato un personaggio che avevo ideato io, ma non so se la recitazione sarà la mia strada» confessa mentre sottrae la macchina fotografica alla compagna Alessia e inizia a scattare puntando i suoi compagni di avventura. E mentre sotto i portici del "Trevizi Caffè" di San Liberale i ragazzi raccolgono tutti i loro strumenti per la nuova intervista che li aspetta, sul "set" di San Liberale si materializza anche il fotografo Rado: «Abitavo qui, e mi piace tornare e anche seguire i ragazzi in questa avventura». Un nuovo modo per guardare il mondo.

Chiara Pavan

© ASSOCIATION EDITORIALE

IL PROGETTO

Il villaggio di San Liberale raccontato dagli studenti La prima al Cinema Edera

TREVISO

Il cinema entra a scuola: Mazzotti, Palladio, Alberini e Da Vinci, i quattro istituti trevigiani protagonisti del percorso di scoperta cinematografica "Finestre sul mondo. Laboratorio, cinema, territorio", presentano oggi alle ore 17.30, al Cinema Edera di Treviso i risultati di un percorso partito quasi due anni fa. «Con i ragazzi di



Le riprese del documentario

terza e quarta superiore, poco meno di un'ottantina, abbiamo iniziato nel febbraio 2022 dopo aver vinto uno dei bandi Cips, Cinema e Immagini per la Scuola, del Ministero», racconta la referente Paola Brunetta. «Un lavoro proseguito anche quest'anno e che ora abbiamo felicemente concluso, coadiuvati dalla partnership con l'Associazione Luciano Vincenzoni, il Cinema Edera, Cineforum Labirinto e Ginko Film». Grazie alla consulenza artistica di Alessandro Padovani e a un team organizzativo composto da docenti e tecnici, il lavoro dei ragazzi si è dipanato attraverso sezioni teoriche, laboratori a scelta e approfondimenti con registi ed esperti del settore: da Andrea Mura e Chiara Andrich a Francesco

Montagner, tra gli altri, per arrivare alla realizzazione di un corto, "Paura fuori" (già presentato all'ultima edizione dell'Edera Film Festival), e di un documentario, "Il villaggio", che questo pomeriggio avrà la sua première. «"Il villaggio" è un documentario vero e proprio», sottolinea «In questa seconda fase i ragazzi, dopo aver imparato i primi rudimenti del mestiere, sono andati a briglia sciolta seguiti solamente dai docenti del Palladio». Il risultato? 42 minuti dedicati alla storia di San Liberale, uno dei quartieri storici di Treviso, raccontato con lo sguardo contemporaneo dei giovani partendo dalla suggestione degli scatti in bianco e nero di Giancarlo Rado. Ingresso libero. —

TO.MI

"La Tribuna di Treviso", 5 dicembre 2023

All'Edera le pellicole degli s

IL PROGETTO

TREVISO «Dal lavoro di questi ragazzi possono nascere nuovi spunti per il nostro di lavoro. San Liberale è un quartiere che ha tante criticità ma anche tantissime potenzialità». Così ha esordito l'assessore alle politiche giovanili di Treviso, Gloria Sernagiotto, durante la serata di presentazione delle due pellicole prodotte dagli studenti di quattro istituti superiori di Treviso per un progetto ministeriale. "Paura Fuori" e "Il Villaggio": due visioni differenti del mondo osservato attraverso gli occhi dei giovani trevigiani. La prima una metafora, uno sparo nei corridoi della scuola, sentito dai sette protagonisti, studenti in un'aula (del Palladio) in attesa del professore. Un peri-

colo supposto, amplificato dall'ignoranza, che si rivela ironicamente essere una fantasia cinematografica. La seconda invece una ricerca di realismo documentaristico, che racconta la storia e l'anima del quartiere, o meglio, "villaggio" periferico di Treviso, San Liberale, spiegato attraverso la voce dei suoi abitanti e dipinto in tutte le sue bellezze e problematiche.

LA PRIMA

È stata ieri la serata di prima al cinema Edera per le due pellicole realizzate dai ragazzi del Mazzotti, dell'Alberini, del Palladio e del Da Vinci, per "Finestre sul mondo", il progetto ministeriale "Cinema e immagini per la scuola". «Sono prodotti di un lavoro che ha occupato un anno intero, a partire da inizio febbraio - ha



I CORTI Ieri sera all'Edera (NT/DA RE)

**SCROSCIO DI APPLAUSI
PER I 78 RAGAZZI
DI MAZZOTTI, ALBERINI,
DA VINCI E PALLADIO
CHE HANNO REALIZZATO
LE DUE OPERE**

tudenti: «Spunti per la città»

spiegato la coordinatrice del progetto e professoressa del Mazzotti, Paola Brunetta - e che si è strutturato in due momenti differenti: uno di laboratori e uno di cineforum». Terminata la proiezione è seguito lo scrosciare di applausi di una sala completamente piena, specialmente per il commovente documentario realizzato su San Liberale, che non ha mancato di colpire ed emozionare tutti presenti. I ragazzi stessi hanno ammesso di essersi trovati maggiormente coinvolti nella realizzazione di questo speciale documentario e a vederlo si può ben capire il perché: si tratta di una serie di immagini e interviste ispirate all'opera fotografica di uno degli abitanti del "Villaggio", Giancarlo Rado. Dall'occhio nostalgico e sensibile alla bellezza di Rado, i ragazzi si sono

lasciati condurre nel delineare una panoramica sull'umanità e sugli scorci del quartiere, d'una bellezza quasi segreta e per nulla scontata, almeno per chi San Liberale non lo vive quotidianamente.

L'IMPEGNO

I 78 studenti dai quattro istituti, che con un incredibile lavoro di squadra hanno dato vita a due prodotti artisticamente davvero pregevoli. A dare ai ragazzi gli strumenti necessari per la realizzazione del cortometraggio e del documentario è stata la coordinatrice Paola Brunetta, affiancata da un team insegnati dei quattro istituti: Giovanni De Roia, Luca Milan, Valentina Ruffin e Antonella Rizzo. E a tenere i corsi per i cinque laboratori organizzati (scrittura, regia, montaggio,

suono e fotografia) è stato un nutrito team di esperti: lo sceneggiatore Alessandro Padovani, il regista Francesco Montagner, il fotografo Lorenzo Pezzano, Stefano Malchiodi per il montaggio e Francesco Liotard per il suono. «È stata un'esperienza particolare - ha tirato le fila Pietro, uno dei ragazzi che si sono prestati come attori - che ci ha permesso di conoscere una storia diversa da quella raccontata dai libri di storia e di cui nessuno parla». Una storia fatta di persone, memorie e luoghi che per tanti vivono a corolla della città. Una storia spesso dimenticata, ignorata, ma che ha invece mostrato tutta la sua intensità e dignità nelle commoventi scene di questo prezioso documentario.

Alfredo Baggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paura fuori – IIT G. Mazzotti, Treviso

TVTN01000N

Caratteristiche opera

ANNO: 2023

GENERE: cortometraggio, thriller

DURATA: 8'

STAFF ARTISTICO E TECNICO:

alumni e operatori



Guardala [QUI](#)



Sinossi

Un gruppetto di studenti, a scuola di pomeriggio per un corso di recupero, non vede arrivare l'insegnante; uno di loro esce a cercarlo, e non rientra. Si odono a quel punto degli spari; gli studenti sono terrorizzati perché non ne conoscono l'origine e si chiedono se rimanere nascosti in classe o se invece uscire dall'aula per affrontare l'ignoto... Che si rivelerà essere qualcosa di molto diverso da quello che immaginavano.

Realizzata nell'ambito del progetto

Finestre sul mondo: Laboratorio,
cinema, territorio

[Visita la scheda del progetto](#)